

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1509 del 12/09/2022

Seduta Num. 38

Questo lunedì 12 **del mese di** Settembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1485 del 08/08/2022

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISO A CANDIDARE OPERAZIONI PER LA
FORMAZIONE DI GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISURA 1-COMPONENTE
3- INVESTIMENTO 2.3 E PROGRAMMA REGIONALE FSE+

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo

complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1 comma 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto ri-

guarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR;
- il documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamato l’art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell’articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell’articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023”;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista, inoltre, la determinazione n. 15248/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 10538 del 1 giugno 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli

di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accREDITamento”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1154/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”;
- n. 1346/2022 “Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero della Cultura e la Regione Emilia-Romagna “Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Attività di formazione professionale per “giardinieri d'arte””.

Visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”;

Dato atto che nell'ambito dell'Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” è previsto il finanziamento attività per la formazione professionale di “Giardinieri d'Arte”, con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha manifestato, unitamente ad altre 12 Regioni, in sede Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la successiva comunicazione al Ministero della Cultura l'interesse e la disponibilità a concorrere

all'attuazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";

Dato atto, inoltre che con Decreto n. 589/2022 del Segretariato generale del Ministero della Cultura, in attuazione del PNRR ed in particolare dell'investimento 2.3, sono state assegnate alle singole Regioni aderenti, e pertanto anche all'Emilia-Romagna le risorse pari a 601.400,00 euro destinate all'attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte e il relativo target da conseguire di 97 operatori formati;

Visto che con la propria deliberazione n. 1346/2022 è stato approvato lo schema di convenzione tra Ministero della Cultura e la Regione Emilia-Romagna per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte";

Valutato necessario, per quanto sopra esposto di attivare le procedure per selezionare e rendere disponibile, negli aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024, un'offerta formativa costituita da percorsi che permettano in esito il conseguimento da parte delle persone della qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici e pertanto di approvare l'"Avviso a candidare operazioni per la formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Programma regionale FSE+", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'Avviso che si approva con il presente atto si informa a quanto previsto dallo schema di convenzione con il Ministero della Cultura nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di ART-ER S.c.p.a.;

Dato atto altresì che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, così come definito nell'Avviso di cui All'allegato 1), le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto, inoltre, che le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari a euro 601.400,00;

Dato atto, inoltre, che le risorse pubbliche necessarie per il finanziamento dei percorsi che saranno approvati in esito alle procedure dell'Avviso di cui all'Allegato 1), trovano copertura nelle risorse nazionali risorse di cui al PNRR Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022 nonché a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai

cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 19/2021 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";
- n. 20/2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- n. 21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- n. 9/2022 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022 - 2024";
- n. 10/2022 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- n.1354 del 01/08/2022 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 07 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'"Avviso a candidare operazioni per la formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Programma regionale FSE+", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire altresì, in riferimento alle operazioni che perverranno in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, che:
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
 - saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con il supporto nella fase di preistruttoria tecnica di ART-ER S.c.p.a. che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito;
3. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, così come definito nell'Avviso di cui all'Allegato 1), le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
4. di dare atto altresì che le risorse complessive disponibili per il finanziamento dei percorsi che saranno approvati in esito alle procedure dell'Avviso di cui all'Allegato 1) sono pari a euro 601.400,00, che trovano copertura nelle risorse nazionali risorse di cui al PNRR Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022 nonché a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027;
5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
 - del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
 8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
 9. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**AVVISO A CANDIDARE OPERAZIONI PER LA FORMAZIONE DI GIARDINIERE
D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISURA 1:
"DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA" -
COMPONENTE 3: CULTURA 4.0 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI
CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE" -
INVESTIMENTO 2.3: "PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI
LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI"**

PROGRAMMA REGIONALE FSE+

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato

nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Richiamati inoltre:

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio

«non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 8 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di

previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1 comma 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR;
- il documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e

della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale:

- n. 15248/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 10538 del 1 giugno 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n. 255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e

slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento";

Visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";

Richiamate in particolare le delibere di Giunta regionale:

- n. 1154/2022 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici";
- n. 1346/2022 "Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero della Cultura e la Regione Emilia-Romagna "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per "giardinieri d'arte".

B. PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

Il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza PNRR, nell'ambito della M1C3 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede l'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", con uno stanziamento complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero della cultura, 190 milioni di euro per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte.

In particolare, nell'ambito dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" è previsto il finanziamento attività per la formazione professionale di "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

La Regione Emilia-Romagna ha manifestato, unitamente ad altre 12 Regioni, in sede Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la successiva comunicazione al Ministero della Cultura l'interesse e la disponibilità a concorrere

all'attuazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte".

Con Decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022, in attuazione del PNRR ed in particolare dell'investimento 2.3 sono state assegnate alle singole Regioni aderenti, e pertanto anche all'Emilia-Romagna le risorse pari a 601.400,00 euro destinate all'attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte e il relativo target da conseguire di 97 operatori formati.

Con deliberazione n. 1346 del 01/08/2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero della Cultura, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo per le attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte".

La Regione, in qualità di soggetto attuatore, provvederà a sottoscrivere con il Ministero della cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016 e, tenuto conto della competenza regionale in materia di formazione professionale, si è impegnata ad attivare le procedure e adottare i relativi provvedimenti per dare attuazione all'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR.

Al fine di dare attuazione all'intervento, con deliberazione di Giunta regionale n. 1154/2022 è stato aggiornato il Repertorio regionale delle qualifiche con l'inserimento della qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione concentra le risorse sull'Obiettivo specifico g) ha previsto un investimento finalizzato a promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani e degli adulti rendendo disponibile un'offerta continua e strutturata di formazione permanente per consentire alle persone, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze necessarie per un lavoro di qualità, adeguando, rafforzando e rendendo maggiormente spendibile il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro e accompagnando i processi di innovazione e qualificazione delle imprese.

In questo ambito, con il contributo del FSE+ e nella integrazione, non sovrapposizione e complementarità con le risorse previste dall'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR, si intende rendere disponibile un'offerta formativa che permetta di sviluppare le competenze delle persone in coerenza con le opportunità occupazionali del territorio e con le professionalità richieste dalle imprese che valorizzi la componente di apprendimento nei

contesti lavorativi promuovendo l'apporto e la piena partecipazione delle imprese.

Il presente avviso, pertanto, concorre alla realizzazione di quanto previsto alla Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR.

In particolare, si informa alle Linee Guida nazionali che definiscono il quadro di riferimento.

Le linee guida nazionali acquisiscono quanto previsto nel documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - di seguito (Operational Arrangements), relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica.

Gli interventi finanziati a valere sul presente avviso concorrono al conseguimento dei target ed in particolare il target di riferimento è pari a 97 beneficiari che avranno conseguito una qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" di IV liv. EQF negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Il presente avviso si informa ai seguenti principi:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021, recante il "Format di autodichiarazione"

(Allegato A) per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR.

La programmazione e attuazione degli interventi formativi si fonda sulla collaborazione tra tutti i diversi soggetti che, a diverso titolo e con competenze differenti, possono concorrere a qualificare l'offerta, a innalzare le competenze delle persone e pertanto delle imprese che operano e potranno operare in modo qualificato nel settore, a sostenere l'occupabilità al termine dei beneficiari e a contribuire al conseguimento degli obiettivi generali attesi dell'investimento del PNRR e pertanto a contribuire alla valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione e sostenere nuova e qualificata occupazione nel settore.

Pertanto, le proposte formative che potranno essere candidate a valere sul presente Avviso dovranno essere realizzate nella responsabilità di un organismo di formazione accreditato che in un partenariato attuativo collabori nella progettazione ed erogazione delle attività con altre autonomie formative - istituzioni scolastiche e università, imprese e giardini storici di rilievo.

C. DEFINIZIONI

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in

TERMINE	DESCRIZIONE
	Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

TERMINE	DESCRIZIONE
TIPOLOGIA DI AZIONE	Codifica delle misure, e nello specifico ai percorsi formativi, al fine di implementarle nel sistema informativo SIFER

D. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito della M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" ha previsto uno specifico investimento finalizzato a rendere disponibile un'offerta formativa, integrativa e complementare agli investimenti per la riqualificazione di parchi e giardini storici, beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico, che permetteranno la manutenzione/ripristino/gestione dell'evoluzione della componente vegetale, il restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose, l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza nonché la realizzazione di ausili informativi (quali manifesti e guide) per promuovere la conoscenza e l'uso consapevole da parte dei cittadini e per promuovere l'uso culturale, educativo e ricreativo.

L'investimento previsto nelle competenze è sostanziato dalla consapevolezza che la salvaguardia di un giardino storico richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare "un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato".

In particolare, la cura e manutenzione richiedono competenze specialistiche anche a fronte delle nuove sfide che i giardini si trovano ad affrontare:

- sul piano ambientale, i parchi e giardini vedono accresciuta la propria strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, che impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza.
- sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

L'investimento in formazione è funzionale e necessario ad assicurare la disponibilità sul territorio di competenze e

professionalità che potranno garantire un adeguato livello di cura e manutenzione dei giardini di interesse culturale, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica, contribuendo alla creazione di nuova occupazione qualificata.

Con il presente Avviso, in attuazione di quanto previsto dal PNRR e dagli impegni che saranno assunti con la sottoscrizione della convenzione tra Regione e Ministero della Cultura, si intende selezionare e rendere disponibile, negli aa.aa. 2022/2023 e 2023/2024, un'offerta formativa costituita da percorsi che permettano in esito il conseguimento da parte delle persone della qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

L'investimento nelle competenze e pertanto la formazione di professionalità in grado di *"intervenire nel processo di conservazione, rinnovamento, manutenzione e restauro di giardini e parchi storici, pubblici o privati, rispettandone le forme originarie e valorizzandone le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, attraverso l'utilizzo delle tecniche e dei materiali più idonei al tipo di intervento da realizzare"* dovrà concorrere agli obiettivi previsti da PNRR e quindi contribuire alla valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione, nonché agli obiettivi del Programma regionale FSE+ di sostenere l'occupabilità e adattabilità delle persone concorrendo a nuova e qualificata occupazione in un settore che permette di valorizzare e conservare il patrimonio ambientale e culturale del territorio.

E. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI, DEI PERCORSI FORMATIVI CANDIDABILI E FINANZIABILI E DEI PARTENARIATI

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso Operazioni costituite da un solo percorso di formazione per il conseguimento della qualifica professionale regionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" dell'area professionale "Progettazione e gestione del verde".

Le operazioni, pertanto, dovranno ricomprendere un solo progetto riconducibile ad un percorso di formazione avente a riferimento la qualifica professionale regionale di IV livello EQF "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" ed il relativo progetto non corsuale riferito al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

I percorsi dovranno essere progettati ed erogati avendo a riferimento lo standard professionale della qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" e pertanto permettere ai beneficiari di conseguire gli obiettivi di apprendimento definiti in termini di conoscenze e capacità delle 4 Unità di competenza che la costituiscono.

I progetti formativi che costituiscono le operazioni candidabili in risposta al presente avviso dovranno prevedere:

- una durata complessiva di 600 ore;
- una componente di stage/tirocinio curricolare compresa tra le 240 e le 300 ore;
- prevedere un numero minimo di 12 destinatari;
- ammissione all'esame per il rilascio, al termine, di un Certificato di qualifica professionale di IV livello EQF in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze - SRFC ai partecipanti che avranno frequentato almeno l'80% del monte ore al netto degli eventuali crediti, oltre alla formalizzazione di una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze di ciascuna Unità di competenza della qualifica, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 739/2013.
- la qualificazione in esito di almeno 11 persone e pertanto che in esito 11 persone avranno conseguito il certificato di qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ)	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche
Azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

I percorsi dovranno assumere quale riferimento obbligatorio per la progettazione e realizzazione del corso e per la certificazione delle competenze, al fine del rilascio della Qualifica Professionale ai beneficiari, tutti gli elementi di cui alla qualifica.

In particolare, al fine di garantire gli standard e le specifiche previste dal PNRR e garantire uniformità e omogeneità a livello nazionale, si specifica che la progettazione didattica e pertanto l'articolazione del percorso dovrà prevedere:

- un'articolazione su **tre moduli didattici**, coerenti in termini di titoli, durate e conoscenze e abilità attese, a quanto specificato nell'allegato A) parte integrante del presente avviso così come approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1346/2022;

- la correlazione dei moduli alle conoscenze e capacità della qualifica, garantendo che la progettazione complessiva comprenda tutte le conoscenze e capacità delle 4 Unità di Competenze della qualifica professionale regionale.

La progettazione formativa potrà prevedere il ricorso a 3 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascuno dei tre moduli della durata in ore:

- Aula/laboratorio
- Project work
- Stage

Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo e ricomprende, ad esempio, impresa formativa simulata, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015. Si specifica che le ore project work non concorrono al computo delle ore riferite allo stage, che deve essere ricompreso tra il 40% e il 50% della durata complessiva pari a 600 ore.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta e al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di:

- qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili;
- sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti.

Pertanto, si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto al massimo al 20% dell'attività d'aula (escluso pertanto il project work e stage), ferma restando la necessità di garantire in ogni caso l'accessibilità a tutti i partecipanti e pertanto la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, dovranno fondarsi su un **partenariato** attuativo formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti, nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto P. Modalità

e termini per la presentazione delle operazioni.

In particolare, le Operazioni **dovranno**, pena la non ammissibilità, essere candidate da un organismo di formazione professionale accreditato per l'ambito "Formazione superiore" in partenariato con:

- una o più imprese del settore e della filiera che, operando anche in fasi distinte e su specifici ambiti concorrano alla piena realizzazione del percorso in tutte le componenti, garantiscano la realizzazione della formazione nei contesti di lavoro - stage e sostanzino l'occupabilità dei partecipanti attesa al termine;
- uno o più giardini storici di rilievo - appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche - che garantiscano la disponibilità di spazi, luoghi e contesti per la realizzazione delle attività pratiche e/o si rendano disponibili ad ospitare visite di studio o attività laboratoriali;

Saranno **prioritarie** le Operazioni che ricomprendano nel partenariato attuativo:

- Istituti tecnici settore tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e/o Istituti professionali indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, che si rendano disponibili ad attivare azioni di orientamento in accesso dei propri studenti / ex studenti e a rendere disponibili professionalità, spazi, laboratori per l'attività formativa;
- Istituzioni universitarie accreditate dal Ministero che rendano disponibili professionalità con particolare riferimento alle docenze per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura, spazi, aule e laboratori per la realizzazione dei percorsi ed in particolare gli Orti Botanici.

I partenariati potranno altresì essere allargati ad altri enti di formazione professionale accreditati e ad altri soggetti che permettano di qualificare ulteriormente l'attività formativa e gli esiti formativi e occupazionali attesi al termine.

L'Accordo dovrà specificare l'apporto che ciascun soggetto firmatario si impegna a garantire per la realizzazione dell'attività.

I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati

statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043):

- Euro 122,9 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work o di stage;
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Le operazioni dovranno ricomprendere un progetto di cui alla tipologia FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

Si specifica che i costi connessi al servizio di certificazione sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dagli atti di riferimento in materia di UCS, nel costo del progetto corsuale correlato.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei percorsi selezionati in esito al presente avviso sono persone che hanno compiuto il 18esimo anno di età all'avvio del percorso, indipendentemente dalla condizione occupazionale, e sono inoltre in possesso, in alternativa:

- di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- di una qualifica di Operatore Agricolo del sistema IeFP;
- di un diploma di Tecnico Agricolo del sistema IeFP;
- di tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento e almeno di un diploma di scuola secondaria di primo grado.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero dovranno presentare in sede di iscrizione all'ente di formazione professionale realizzatore del percorso una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

È responsabilità dell'ente realizzatore verificare i requisiti formali di accesso dei potenziali partecipanti.

G. CREDITI FORMATIVI RICONOSCIBILI E RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Alle persone in possesso dei requisiti di accesso di cui al punto F. che accederanno al percorso in possesso di una qualificazione professionale di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016, nonché le persone rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10, è riconosciuto in accesso un credito formativo. Il credito formativo corrisponde alle conoscenze e abilità di cui al Modulo 1 (allegato A) al presente avviso) ed è quantificato in 180 ore.

Potranno essere inoltre riconosciuti, in applicazione delle disposizioni regionali in materia, crediti formativi in accesso derivanti dalla valutazione e valorizzazione di competenze comunque acquisite attraverso esperienze formative e/o lavorative.

Le modalità di riconoscimento dei crediti dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 al punto 13.3.6. Riconoscimento di crediti formativi.

I crediti formativi da esperienza formativa e/o professionale, fatto salvo quanto specificato con riferimento alla qualificazione di Manutentore del verde non potrà essere superiore a 90 ore.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa si dovrà procedere, in fase di accertamento dei requisiti di accesso a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta, all'analisi contestuale dei seguenti elementi, tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

H. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione, costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

Rimane inoltre fermo l'onere dei soggetti realizzatori di adempiere agli obblighi regolamentari in materia di comunicazione e pubblicizzazione per i percorsi finanziati con le risorse del FSE+ e del PNRR, come anche richiamato al punto K.

I. PRIORITA'

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle proposte capaci di sostenere lo sviluppo e rispondere alle filiere produttive del territorio regionale opportunamente declinate in funzione delle specificità territoriali;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e salvaguardia e tutela dell'ambiente;

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle proposte sostenute da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle operazioni candidate;

J. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente avviso, in qualità di soggetti realizzatori, gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione Superiore" ai sensi della normativa regionale vigente. Detti organismi devono operare in partenariato attuativo nel rispetto di quanto previsto al punto E.CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI, DEI PERCORSI FORMATIVI CANDIDABILI E FINANZIABILI E DEL PARTENARIATO.

Gli organismi accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato costituito in coerenza a quanto disposto al Punto E. Il Partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto P. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner

promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI, inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Con riferimento alle imprese già individuate in fase di candidatura dei percorsi e che costituiscono il partenariato attuativo, dovranno essere esplicitati i ruoli in particolare rispetto a due dimensioni:

- a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della qualifica professionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti;
- b. impegni delle imprese ad ospitare in stage ed evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzia con un ruolo di partner attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie - o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito al Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

K. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 255/2022 nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano inoltre a:

- Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- Presentare la rendicontazione dei costi maturati tenuto conto che le misure sono finanziate ricorrendo alle opzioni semplificate in materia di costi;
- Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, in particolare si impegna ad alimentare il sistema informativo con tutta documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements" garantendo all'amministrazione regionale il monitoraggio, alla luce della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it);
- Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

L. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le Operazioni approvabili saranno finanziabili a valere sulle risorse di cui al PNRR Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022 nonché a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027.

Le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari a euro 601.400,00.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)	ESO4.5.
Settore d'intervento		151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR1	Partecipanti che migliorano l'occupabilità e/o lo stato sul mercato del lavoro

I percorsi formativi saranno finanziati a costi standard ricorrendo all'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043) come specificato al Punto E..

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

M. MODIFICHE DELL'AVVISO

Con atti di Giunta regionale potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso unicamente finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso.

Eventuali atti saranno adeguatamente pubblicizzati e saranno pubblicati.

N. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i soggetti realizzatori potranno richiedere unicamente modifiche funzionali a garantire l'efficacia dell'intervento in termini di apprendimento. Tali modifiche preventivamente richieste e adeguatamente motivate e saranno eventualmente autorizzate con nota del dirigente responsabile.

I soggetti realizzatori non potranno richiedere la modifica sostanziale delle previsioni inerenti ai target e alle milestone del presente Avviso.

O. MECCANISMI SANZIONATORI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere attivate in coerenza con le indicazioni riportate al Punto E. con un numero minimo di 12 allievi.

Il mancato avvio entro i termini indicati al Punto S. con il numero minimo previsto di 12 allievi comporta la revoca dell'intero finanziamento.

Con successivo atto di Giunta regionale saranno determinate le modalità di riduzione del finanziamento concesso a fronte del mancato conseguimento in esito al percorso del target obiettivo previsto di 11 partecipanti che avranno conseguito una qualifica professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" a seguito del superamento dell'esame finale.

Con successivo atto di Giunta regionale saranno approvate le procedure e le azioni che Regione si impegna a porre in essere al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Nello stesso atto di Giunta saranno approvati i meccanismi sanzionatori, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, in caso di mancato raggiungimento nei tempi assegnati degli obiettivi previsti e pertanto le clausole di riduzione o revoca dei contributi e ogni altra iniziativa che sarà intrapresa al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone intermedi e finali.

Tali disposizioni e meccanismi saranno definiti al fine di garantire i principi del PNRR e pertanto avranno il riferimento:

- meccanismi sanzionatori in caso di mancato raggiungimento dei target assegnati prevedendo meccanismi comportanti l'eventuale rideterminazione delle risorse assegnate a fronte di scostamenti di lieve entità o revoca del finanziamento in caso di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività;

- eventuale sospensione oppure revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali previsti dal PNRR in ragione della gravità della violazione stessa;
- disposizioni e procedure volte a prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021).

P. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 30/09/2022 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/10/2023, pena la non ammissibilità.

L'applicativo web prevede che per ciascuna proposta siano inseriti i dati anagrafici e identificativi del soggetto realizzatore proponente, obiettivi di progetto, le singole misure attivabili, il finanziamento pubblico richiesto, l'indicazione del referente di progetto.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Q. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 15/10/2023, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate quali

condizioni necessarie per il conseguimento del target previsto di 97 operatori formati, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle candidature.

Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di verifica di ammissibilità e successiva valutazione.

Ne consegue che tutte le Operazione pervenute entro il 15/10/2022, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 16 dello stesso mese e il giorno 15 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto J.;
- corredate dall'Accordo di partenariato di cui al punto E., debitamente sottoscritto dalle parti;
- costituite da un solo progetto corsuale di cui alla tipologia C10, riferito alla qualifica professionale di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici e dal relativo Progetto non corsuale riferito al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla tipologia FC03;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza ovvero entro il 15/10/2023 come da punto P.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto P. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento il soggetto titolare delle operazioni candidate dovrà trasmettere la seguente ulteriore documentazione, utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>:

- "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto totale della candidatura;
- "Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali", debitamente firmata.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

In attuazione di quanto previsto nel Programma FSE+, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell'adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

In particolare, i criteri, sottocriteri e relativi pesi per la selezione delle Operazioni candidate a valere sul presente avviso sono i criteri di selezione delle Operazioni a valere sull'Obiettivo tematico Reg. FSE n. 1304/2013 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente - Asse III - Istruzione e formazione.

Le operazioni saranno comunque selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione, comunque sostanzialmente riconducibili ai criteri di rispondenza alle priorità del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'ammissione a finanziamento nel Programma FSE+ 2021/2027 e ne darà conto in una nota interna per l'ammissione al finanziamento a valere sul Programma.

In coerenza con gli indirizzi del Documento Strategico Regionale, e nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla Programma Operativo FSE 2014/2020, ai criteri di finalizzazione degli interventi e di qualità delle proposte, si affiancano criteri di priorità orizzontali come specificati al Punto I. Priorità.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alla tipologia FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	10	operazione
	1.2	Coerenza e completezza delle imprese individuate nel partenariato e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi formativi e occupazionali attesi	15	operazione
	1.3	Adeguatezza della proposta, rispetto agli obiettivi attesi dal PNRR quindi formare competenze per contribuire alla valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, favorirne la più ampia fruizione e la corretta gestione e manutenzione	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle professionalità che il soggetto titolare unitamente al partenariato attuativo si impegna ad attivare per garantire la qualità dell'intervento	10	operazione
	2.2	Qualità e adeguatezza delle risorse logistiche e strumentali e delle sedi individuate per la realizzazione che il soggetto titolare unitamente al partenariato attuativo si impegna rendere disponibili per garantire la qualità degli apprendimenti pratico laboratoriali	10	operazione

		2.3	Qualità e adeguatezza dei modelli formativi e delle metodologie di intervento con particolare riferimento all'apprendimento esperienziale e alla componente formativa nei contesti di lavoro	10	operazione
		2.4	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti e delle procedure di selezione dei partecipanti e delle modalità di riconoscimento dei crediti in accesso	10	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo territoriale	10	operazione
		3.2	Sviluppo sostenibile	5	operazione
		3.3	Partenariato socio-economico	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

I progetti di cui alle tipologie C10 saranno approvabili se la corrispondente azione di certificazione FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

R. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate tra due successive scadenze saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 45 giorni dalle date indicate al punto Q.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

S. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere avviate entro 90 giorni della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2024.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C10 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferme dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

T. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

U. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

V. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

W. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

X. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

Y. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE)

n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali

soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR->

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

Note generali del percorso formativo

L'affidamento ha ad oggetto un'attività finalizzata alla formazione professionale della figura di *Giardiniere d'Arte per Giardini e Parchi Storici*

I corsi dovranno essere organizzati negli anni accademici/formativi 2022/2023 e 2023/2024.

Ogni corso dovrà avere una durata non inferiore alle 600 ore, delle quali almeno il 40% dovranno essere svolte attraverso *stage/attività pratica*.

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

La ripartizione numerica dei discenti tra le Regioni e/o le Province autonome avviene al momento della stipula della Convezione con il MiC.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica;

Sarebbe auspicabile l'offerta di un'attività di *job placement* a fine corso (es. accordi con aziende, pubblicazione offerte a studenti e *alumni*, accordi con siti culturali pubblici e privati).

L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Piano nazionale di ripresa e resilienza – Misura 1: “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - Componente 3: Cultura 4.0 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

CODICE CP 2011: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.

CODICE ATECO 2007: 81.30.00 – Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Agricoltura, silvicoltura e pesca

PROCESSO DI LAVORO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini

AREE DI ATTIVITA’: ADA.01.01.27 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini e

ADA.01.01.28 – Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini

LIVELLO EQF: 4 - Tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018

DESCRIZIONE PROFILO: Il *Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici* è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

ELEMENTI DI CONTESTO: Il *Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici* si inserisce in parchi, giardini storici, orti botanici di proprietà pubblica o privata, o anche presso istituzioni pubbliche e private che gestiscono luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. N. 42/2004), dotati di parchi e giardini storici. Svolge l’attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: vivai, cooperative di manutenzione di giardini e parchi storici, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di giardini e parchi storici.

SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di *Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, secondo il vigente sistema della formazione professionale in conformità al modello definito ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE: La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici* è di **600** ore complessive di cui **240/300** ore di attività pratica e/o tirocinio.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO: Ai fini dell’ammissione al corso di formazione per *Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici* sono necessari i seguenti requisiti:

a) possesso, **in alternativa**, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- qualifica IeFP di operatore agricolo;
- diploma IeFP di tecnico agricolo;

- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) aver compiuto il 18esimo anno di età;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

CASI DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo:

- i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unità di competenza 1;

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti al riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde. e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018

ESAME FINALE: La qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*, nel rispetto della normativa regionale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

COMPETENZA 1 - Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	
180 ore	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Elementi di botanica Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia Elementi di pedologia (caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche) Principi di fisiologia vegetale Elementi di meccanica e di meccanica agricola Principi di agronomia generale e speciale Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento e recuperi di scarti verdi</p>	<p>Applicare tecniche di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) nell'esercizio di cura e manutenzione del verde Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari Applicare le tecniche più adeguate al corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta Applicare tecniche di concimazione Applicare tecniche di semina Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di difesa e diserbo Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora Riconoscere e utilizzare i principali sistemi di irrigazione</p>

COMPETENZA 2 - Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuare le relative attività	
240 ore	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Elementi di legislazione dei beni culturali e ambientali Principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici Elementi di teoria e storia del restauro/conservazione/ manutenzione di giardini e parchi storici Elementi di Botanica Componenti naturali e artificiali di giardini e parchi storici per riconoscerne le caratteristiche e individuare modalità di conservazione e risoluzione di problemi Metodologie di conservazione e gestione delle componenti vegetali storiche</p>	<p>Applicare tecniche e strumenti per individuare stili e tipologie di parchi e giardini storici Applicare metodologie per la lettura del progetto di restauro/conservazione/manutenzione di giardini e parchi storici Applicare tecniche di indagine sulla storia del sito, esaminando i progetti storici con raccolta fonti documentarie ed iconografiche Riconoscere le caratteristiche e i materiali dei manufatti esistenti Eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura, adottando tecniche esecutive idonee, di carattere tradizionale e/o innovativo, nel rispetto dei criteri</p>

<p>Fondamenti di disegno e rilievo delle infrastrutture e dell'arredo storico di giardini e parchi (misure, segni convenzionali, planimetrie)</p> <p>Normativa e organismi di tutela dei giardini e parchi storici</p> <p>Principali sistemi idraulici e di irrigazione dei giardini</p> <p>Elementi di progettazione del verde</p> <p>Tecnologie innovative per la gestione del verde (acquisizione ed elaborazione dati, rappresentazione cartografica - GIS, diagnostica e monitoraggio della salute delle piante, modelli informativi BIM, etc.).</p> <p>Tipologia e impiego dei diversi materiali accessori utilizzati nelle aree verdi per il completamento delle infrastrutture</p> <p>La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche)</p> <p>Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro</p>	<p>di tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio storico</p> <p>Applicare tecniche per monitorare l'esecuzione degli interventi di restauro, del giardino e/o parco storico</p> <p>Applicare tecniche di analisi dello stato di conservazione del rilievo floristico</p> <p>Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <p>Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica</p> <p>Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo</p>
---	---

COMPETENZA 3 - Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	
180 ore	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche</p> <p>Specie e varietà colturali e relative caratteristiche</p> <p>Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni</p> <p>Elementi di fitopatologia</p> <p>Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni</p> <p>Prodotti fitosanitari utilizzabili</p> <p>Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria</p> <p>Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive</p> <p>Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni</p> <p>Metodologie di valutazione della stabilità delle piante (VTA, SIA, MIVS) e strumenti</p>	<p>Riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti</p> <p>Definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, nel rispetto del disegno originario del giardino/parco storico</p> <p>Applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorismento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, ecc.)</p> <p>Adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento</p>

diagnostici (resistografo, tomografo, prove di trazione)	Selezionare e utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire Eseguire valutazioni della stabilità delle piante e utilizzare strumenti diagnostici appropriati
--	--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1485

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1485

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1509 del 12/09/2022

Seduta Num. 38

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi